

Esercizi su tipi di dato

Maggio 2022

Esercizio 1

N.B.: il testo parla di parametri per riferimento, ma in realtà intende parametri per copia con meccanismi espliciti (i puntatori) usati per **simulare** quelli per riferimento (come in C).

Prima dell'invocazione della sottoprocedura, lo stato delle variabili locali al cliente è il seguente:

```
i: 1
x: 1, 2, 3, ...
```

I parametri sono così valutati:

- **x** punta all'inizio del vettore (proprio come la variabile **x** del cliente);
- **y** punta alla seconda cella del vettore (che al momento vale 2);
- **z** punta alla variabile **i** del cliente.

Se volessimo espandere in linea il corpo della sottoprocedura, potremmo quindi riscriverlo in questo modo:

```
x[i] = i + 1; // x: 1, 2, 3, ...
print(x[i]); // 2
x++; // x: 2, 3, ...
x[i] = i; // x: 2, 1, ...
print(x[i], i); // 1, 1
i = i + 1;
```

La stampa successiva all'invocazione fa ancora uso del puntatore **x** non incrementato. Complessivamente viene quindi stampato:

```
2
1, 1
1, 2
```

Esercizio 2

Una possibile segnatura è `f: float -> int -> float`, e la corrispettiva assunzione è `int <: float`.

Esercizio 3

Si consideri il linguaggio di programmazione C.

```
// Equivalenti strutturalmente ma non per nome
struct Book {
    char *name;
    int length;
};

struct Rope {
    char *name;
    int length;
}
```

int e float sono compatibili, ma non equivalenti.

Esercizio 4

- I1: List<A> non è un sottotipo di List
- I2: List<A> non è un sottotipo di List<Top>
- I3: List non è un sottotipo di List<A>
- I5: non essendo A sottotipo di B, List<A> non è sottotipo di List<? <: B>

Esercizio 5

La matrice A è memorizzata come un vettore linearizzato per righe (prima tutta la prima, poi tutta la seconda, ...). Ogni riga contiene 6 celle da 4 byte ciascuna, per un totale di 24 byte a riga. Lo scostamento della cella di indice bidimensionale (i, j) è quindi calcolabile come:

$\text{offset}(i, j) = 4 * (6 * i + j)$

E, in particolare:

$\text{offset}(2, 3) = 4 * (6 * 2 + 3) = 60$

Esercizio 6

- c = b: B non è sottotipo di C;
- c = sb.remove(): B non è sottotipo di C;
- sa = sb: Set[B] non è sottotipo di Set[A];

- `sb = sa: Set[A]` non è sottotipo di `Set[B]`;
- `sc = sb: Set[B]` non è sottotipo di `Set[C]`;
- `b = sb.add(b): ()` non è sottotipo di `B`;
- `c = sb.remove(): B` non è sottotipo di `C`.

Esercizio 7

Poiché non diversamente specificato, assumiamo che non sia il caso che anche `B` `:> A` e consideriamo i campi come accedibili sia in lettura sia in scrittura. Anche se `A` `:> B`, quindi, non possiamo stabilire relazioni di sottotipaggio fra il tipo di `a` e quello di `b`.

- `a = b`: il tipo di `b` non è sottotipo del tipo di `a`;
- `b.id = a.id`: `A` non è sottotipo di `B`;
- `d[0] = b`: il tipo di `b` non è sottotipo del tipo di `d[0]`;
- `c = d`: il tipo di `d` non è sottotipo del tipo di `c`;
- `d = c`: il tipo di `c` non è sottotipo del tipo di `d`;
- `c[0] = d[0]`: il tipo di `d[0]` non è sottotipo del tipo di `c[0]`;
- `d[0] = c[0]`: il tipo di `c[0]` non è sottotipo del tipo di `d[0]`;
- `d[0] = b`: il tipo di `b` non è sottotipo del tipo di `d[0]`.